

## ■ **VILLA SAN G.** Qualità dell'aria, "Amici di Beppe Grillo" incalza sul report **«Inquinamento, a rischio la salute»**

*Giancarlo Citrea scrive una lettera all'amministrazione comunale e al prefetto*

di **FRANCESCA MEDURI**

**VILLA SAN GIOVANNI** – «Da decenni le polveri sottili continuano a soffocare il nostro centro urbano rendendo l'aria insalubre e mettendo a serio rischio la salute dei cittadini. Manca un report sui dati relativi alla quantità delle sostanze presenti nell'aria come ossido di zolfo, biossido di azoto, monossido di carbonio, ozono, pm10 e soprattutto il particolato pm 2,5».

Da semplice cittadino, l'attivista degli "Amici di Beppe Grillo", già candidato alla carica di consigliere comunale nella lista M5S, Giancarlo Citrea prende carta e penna e sollecita l'Amministrazione comunale e il prefetto sul problema dell'inquinamento urbano e sull'assenza di notizie circa il report sulla qualità dell'aria annunciato negli ultimi anni.

Citrea, facendosi portavoce di un popolo intero che da sempre rivendica risposte sul legame tra l'incremento di patologie tumorali e l'inquinamento derivante dal continuo passaggio di mezzi pesanti e non nel cuore della città, riaccende dunque i riflettori su una questione scottante e che continua a restare irrisolta. E che tale è destinata a rimanere se permangono ulteriormente la mancanza di dati certi, ufficiali. «L'obiettivo del report è di controllare le emissioni di gas serra onde evitare eventi negativi sulla salute umana», ricorda Citrea ribadendo la necessità di «provvedimenti urgenti contro l'inquinamento associato al transito dei mezzi pesanti e ai fu-



Una panoramica di Villa San Giovanni

maiori delle navi sia private che statali».

«Nell'ottobre 2014 era stato firmato dall'Amministrazione La Valle e dall'Arpacal - rammenta ancora Citrea - un apposito protocollo per monitorare l'ambiente tramite il posizionamento di un laboratorio mobile presso il piazzale della stazione per un periodo di 30 giorni. A oggi non si sa nulla di questo report oltre il paradosso della durata del monitoraggio di soli 30 giorni. Villa San Giovanni non può aspettare, i fondi ecopass non risolvono come ben sappiamo il problema dell'inquinamento e i danni per la nostra salute».

La salute, quel diritto sacrosanto che, a detta di Citrea, «a Villa San Giovanni non è mai esistito». La pubblicazione del report sulla

qualità dell'aria non è la sola richiesta dell'attivista degli "Amici di Beppe Grillo": «Urge una soluzione immediata per far fronte al problema ambientale e non logistico strutturale, con il monitoraggio della qualità dell'aria tramite centraline di rilevazione, tutti i giorni 24 ore su 24 con consultazione dei dati da parte dei cittadini non solo nei monitor per le vie cittadine ma anche sul sito Amministrazione Trasparente nella sezione Informazioni Ambientali. Chiedo l'installazione delle suddette centraline, ed una volta superati i valori al di sopra della soglia di attenzione delle concentrazioni di inquinanti nell'aria previsti dalla normativa nazionale, si adottino i provvedimenti necessari».

## ■ **BAGNARA C.** Pronto ad arrivare un milione di euro per la bonifica **Fondi per il torrente Graziano**

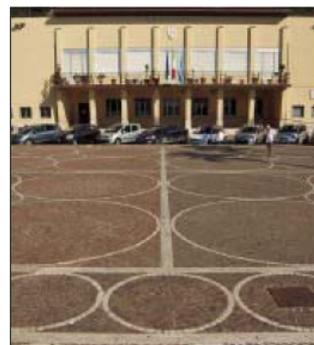
*L'impegno strappato dai commissari all'Anas e al Contraente General*

**BAGNARA CALABRA** – Un milione di euro per bonificare il torrente Gaziano e lavare le sorgive che distribuiscono acqua al territorio.

E' l'impegno strappato dai commissari straordinari di palazzo "San Nicola" ai rappresentanti dell'Anas e del Contraente Generale che, con quelli della Sorical, sono stati chiamati per un incontro nella casa municipale. La vicenda è nota, ovvero le conseguenze delle demolizioni dei viadotti della vecchia autostrada: frane e cumuli di materiali nella zona alta del Gaziano, sede delle sorgive comunali. Se da una parte le società im-

pegnate nei lavori hanno ribadito la propria attenzione nello svolgimento delle varie operazioni, la valutazione di un geologo incaricato dai commissari Antonio Contarino e i suoi collaboratori Vito Turco e Maria Cacciola parla chiaro: i pilastri sono in parte caduti a valle anziché lato monte. Tanto da invadere il torrente e causare danni alle sorgive, con conseguenze serie sulla potabilità dell'acqua. A giorni l'avvio dei lavori di bonifica. Per dire basta all'emergenza idrica. Ma anche per una maggiore sicurezza dal punto di vista idrogeologico.

f.m.



Il municipio di Bagnara Calabria